

Periodo 2020-2021

## Percezione dello stato di salute

La percezione del proprio stato di salute è una dimensione importante della qualità della vita.

Dai dati del biennio 2020-2021 risulta che la gran parte della popolazione adulta italiana (76 persone su 100) lo giudica positivo dichiarando di sentirsi bene o molto bene. Una piccola percentuale (meno de 3%) riferisce di sentirsi male o molto male; la restante parte degli intervistati dichiara di sentirsi "discretamente".

I più soddisfatti della propria salute sono i giovani (il 91% dei 18-34enni riferisce di star bene; mentre questa quota scende a 63% fra i 50-69enni), gli uomini (79% vs 73% nelle donne), le persone con un livello socio-economico più elevato, per istruzione o condizioni economiche, i cittadini stranieri rispetto agli italiani e chi è libero da condizioni patologiche croniche fra quelle indagate da PASSI (82% vs 48% fra chi ha una diagnosi di patologia cronica). Il gradiente geografico è poco ampio e non significativo, ma al Nord le P.A. di Trento e Bolzano si distinguono per la più alta prevalenza di persone soddisfatte del proprio stato di salute e nel Meridione si distingue la Puglia con la più alta prevalenza di persone che si dichiara soddisfatta della propria salute). Dal 2008 è aumentata in modo statisticamente significativo la quota di persone che si dichiarano in buona salute, ovunque nel Paese, con un aumento di quasi 5 punti percentuali nel biennio 2020-2021 rispetto al 2019.

## Qualità della vita

Il numero medio di giorni vissuti in cattiva salute, sia fisica che psicologica, definiti comunemente *unhealthy days* può considerarsi un indicatore "quantitativo" che dà conto della gravità dei problemi di salute, nella sua accezione più ampia, e dunque della qualità di vita dell'intervistato.

Nel biennio 2020-2021 ogni intervistato dichiara di aver vissuto in media poco più di 4 giorni in cattiva salute (*unhealthy days*) nel mese precedente l'intervista, 2 giorni in cattive condizioni di salute fisica per malattie e/o incidenti e 2,6 giorni vissuti in cattive condizioni di salute psicologica per problemi emotivi, ansia, depressione o stress. Poco più di un giorno al mese è stato vissuto con reali limitazioni nel normale svolgimento delle proprie attività, per motivi fisici e/o psicologici. Il profilo socio-demografico per questo aspetto della salute riflette ed è coerente con quanto emerge dai dati sulla salute percepita: dichiarano meno giorni vissuti in cattiva salute i più giovani (3 giorni fra i 18-34enni vs 5 fra i 50-69enni), gli uomini (3 vs 5 fra le donne), le persone socio-economicamente più abbienti, per risorse economiche o istruzione e le persone libere da cronicità (3,4 vs 7,2) e mediamente i residenti nel Meridione (3 vs 5 fra i residenti del Nord).

Ovunque nel Paese si osserva un trend in miglioramento, ovvero di riduzione di giorni vissuti in cattiva salute fisica e/o psicologica (*unhealthy days*).

## NOTA ALLA LETTURA DEI DATI

### Impatto della pandemia COVID-19 sulla lettura dei dati

La pandemia di COVID-19 non è priva di conseguenze sui fenomeni indagati dalle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento. Per questa ragione, quest'anno, si è scelto di fornire un aggiornamento al biennio 2020-2021 e non di quadriennio, come invece è stato fatto in passato. In questo modo, per ogni indicatore di ciascuna tematica si disporrà di analisi relative al periodo pre-pandemico, depurate da impatto pandemia (la più recente disponibile resterà riferita al quadriennio 2016-2019) e di una fotografia in piena pandemia, relativa al solo biennio 2020-21.


I dati relativi ai cambiamenti temporali, fino al periodo pandemico, potranno essere letti, come sempre, attraverso i modelli di serie storiche (che utilizzano i dati mensili) o i dati annuali.


chiudi

### Indicatori - PASSI 2020-2021

	Stato di salute percepito positivamente	Numero totale medio di giorni in cattiva salute *	Numero medio di giorni in cattiva salute fisica	Numero medio di giorni in cattiva salute psichica	Numero medio di giorni con limitazione delle attività quotidiane
Abruzzo	76.7	2.9	1.9	1.4	0.9
Basilicata	71.6	2.6	1.5	1.4	1.1
Calabria	63.6	2.8	1.8	1.4	1.2
Campania	74.1	3.6	2.0	2.2	1.3
Emilia Romagna	77.1	5.1	2.3	3.3	0.9
Friuli Venezia Giulia	77.7	4.9	2.4	3.0	1.0
Lazio	73.9	4.0	2.0	2.4	1.2

Liguria	74.9	4.3	1.9	2.9	1.1
Lombardia					
Marche	80.2	3.8	1.8	2.6	0.9
Molise	78.5	6.0	2.5	3.9	1.2
Piemonte	74.4	5.2	2.6	3.3	1.3
Provincia di Bolzano	79.5	4.5	2.8	2.1	1.2
Provincia di Trento	80.3	4.9	2.3	3.0	1.2
Puglia	84.1	1.9	0.9	1.2	0.7
Sardegna	70.3	6.6	2.8	4.6	1.4
Sicilia	75.8	4.0	2.0	2.5	1.5
Toscana	71.5	3.7	1.6	2.5	0.8
Umbria	78.6	4.9	2.1	3.1	1.1
Valle d'Aosta	72.6	3.8	2.2	2.2	1.7
Veneto	76.5	6.0	2.9	3.8	1.4
<b>Italia</b>	<b>75.9</b>	<b>4.1</b>	<b>2.0</b>	<b>2.6</b>	<b>1.2</b>

 peggiore del valore nazionale

 simile al valore nazionale

 migliore del valore nazionale

\* Il numero totale di giorni non in salute è calcolato come la somma dei giorni in cattiva salute fisica e quelli in cattiva salute mentale negli ultimi trenta giorni, fino a un massimo di 30 giorni per intervistato